



CONFINDUSTRIA

# **Legge annuale per il mercato e la concorrenza**

***Approvazione definitiva***

Agosto 2017

Nota di Aggiornamento

Lo scorso 2 agosto il Senato ha approvato definitivamente la prima **Legge annuale per il mercato e la concorrenza**, al termine di un *iter* parlamentare lungo e complesso, durato più di 2 anni.

Come noto, la Legge annuale è stata introdotta dalla legge 99/2009 al fine di rimuovere gli ostacoli regolatori, normativi e amministrativi all'apertura dei mercati e di rafforzare gli strumenti di tutela dei consumatori.

Confindustria ha sostenuto fin dall'inizio questo provvedimento, che è stato pensato per dare corpo, in modo uniforme, alle segnalazioni delle Autorità di vigilanza e di regolazione orientate a declinare con maggiore efficacia gli interventi pro concorrenziali nei singoli settori, così da dare un impulso effettivo alla crescita economica.

La Legge spazia da interventi su settori oligopolistici (è il caso dei costi delle polizze assicurative e delle misure di repressione delle frodi) e su quelli "a entrata regolata" (v. il chiarimento sulla possibilità per le società di ingegneria di assumere commesse da privati o l'eliminazione per le farmacie del limite di quattro licenze), fino ai settori a rete.

Tuttavia, anche a causa del lungo e controverso esame parlamentare, il provvedimento è stato via via indebolito in alcuni ambiti (è il caso dei servizi professionali) e non è stato valorizzato come veicolo per affrontare ulteriori temi prioritari per il nostro sistema produttivo. Si pensi, solo per fare alcuni esempi, al riordino dei servizi pubblici locali, a interventi puntuali per la regolazione dei nuovi fenomeni legati all'allargamento e alla diversificazione dell'offerta dei servizi di mobilità, alla completa apertura del mercato dei servizi sanitari alle imprese private che operano nella fornitura di tali servizi senza fruire di sovvenzioni pubbliche.

Pertanto, appare necessaria una riflessione sull'opportunità di far leva su veicoli e iter normativi più rapidi e mirati per l'adozione di misure pro-concorrenziali, al fine di intervenire in modo puntuale sui settori più sensibili per la crescita economica.

Di seguito una sintesi delle principali novità introdotte nei singoli settori di intervento.

### Assicurazioni e fondi pensione

In tema di assicurazioni, il provvedimento introduce alcune misure volte a garantire la **trasparenza dei contratti**, prevedendo l'obbligo degli intermediari di informare il consumatore in modo corretto, trasparente ed esaustivo sui premi offerti da tutte le imprese di cui sono mandatari relativamente al contratto base RC Auto, nonché misure sulla scontistica in favore del consumatore che accetti determinate condizioni (ad esempio, installazione di scatole nere, ispezione del veicolo).

Nel corso dell'esame è stata confermata la possibilità per l'assicurato di ottenere l'integrale risarcimento per la riparazione del veicolo danneggiato avvalendosi di imprese abilitate di autoriparazione di propria fiducia, elemento importante per garantire la piena concorrenza nel settore dell'*after-market*, come segnalato anche da Confindustria.

Inoltre, la Legge introduce alcune importanti modifiche alla disciplina delle **forme pensionistiche complementari**, finalizzate a rafforzare il sistema del "secondo pilastro" e a flessibilizzare la fruizione della pensione integrativa.

In particolare, il provvedimento prevede: (i) l'eliminazione del conferimento integrale del TFR maturando ai fondi pensione e la possibilità di destinarvi una quota percentuale, sulla base degli accordi e contratti collettivi, anche aziendali; (ii) la riduzione a 24 mesi (oggi 48) del periodo di inoccupazione necessario per ricevere il diritto all'anticipo della pensione integrativa, con possibilità in capo ai fondi pensione di elevare l'anticipo per il godimento delle prestazioni pensionistiche a dieci anni rispetto al raggiungimento dei requisiti per l'accesso (oggi 5 anni); (iii) l'introduzione del riscatto del montante contributivo, con una ritenuta fiscale del 23%, anche per le forme di previdenza individuale, sino a oggi escluse.

Inoltre, è previsto che il Governo convochi un **tavolo di consultazione**, cui partecipino la COVIP e le rappresentanze sindacali e datoriali più rappresentative a livello nazionale, finalizzato ad avviare un processo di riforma delle forme pensionistiche complementari. La riforma, la cui rapida definizione assume particolare rilievo al fine di dotare i fondi di competenze e caratteristiche dimensionali in grado di consentire loro di rafforzare la capacità d'investimento nel sistema italiano, con particolare riguardo alle PMI e alle infrastrutture, dovrà riguardare:

- la revisione dei requisiti per l'esercizio dell'attività dei fondi pensione, fondata su criteri ispirati alle migliori pratiche internazionali, con particolare riferimento all'onorabilità e professionalità dei componenti degli organi e dei responsabili delle principali funzioni dei fondi;
- la fissazione di soglie patrimoniali minime e l'individuazione di procedure di aggregazione finalizzate ad aumentare il livello medio delle consistenze gestite e ridurre i costi di gestione e i rischi.

## Comunicazioni

Anche nel settore delle comunicazioni sono state introdotte alcune misure volte ad assicurare la **tutela dei consumatori e il loro switching**. Ad esempio, le spese di recesso e trasferimento dovranno essere commisurate al valore del contratto e ai reali costi sostenuti dall'azienda; le modalità di recesso dal contratto o il passaggio ad altro gestore dovranno essere semplici, di immediata attuazione e soprattutto analoghe alle forme utilizzate per l'attivazione di un contratto.

È inoltre apprezzabile la **soppressione delle misure in tema di telemarketing** (obbligo per gli operatori dei *call center* di dichiarare l'identità del soggetto per conto del quale avviene la chiamata, di sottolinearne lo scopo commerciale e di proseguire solo in caso di assenso della persona contattata), che presentavano elementi di incertezza operativa per ragioni di carattere interpretativo e di mancato coordinamento con la disciplina già vigente.

## Servizi postali

Il provvedimento abroga, a partire dal 10 settembre 2017, la **riserva legale** di Poste Italiane nella notificazione degli atti giudiziari e delle violazioni al Codice della strada. L'AGCOM dovrà definire gli obblighi e i requisiti di affidabilità, professionalità e onorabilità dei nuovi operatori per il rilascio delle licenze individuali.

## Energia

Con riferimento alle misure in tema di energia, che rappresentano il nucleo delle misure pro-concorrenziali del provvedimento, la novità più significativa riguarda l'**abrogazione della disciplina transitoria relativa al regime di definizione amministrata delle tariffe** per la vendita finale di energia elettrica e gas, che viene fissata al 1° luglio 2019.

Dal 1° gennaio 2018 scatterà anche l'obbligo del fornitore di informare i clienti sul superamento del regime amministrato. Inoltre l'AEEGSI dovrà adottare disposizioni per assicurare il servizio di salvaguardia, attraverso procedure concorsuali per aree territoriali e a condizioni che incentivino il passaggio al mercato libero.

In questo contesto, il provvedimento introduce poi una serie di misure volte a garantire **la trasparenza delle offerte** e una **maggiore tutela del consumatore**, tra cui:

- la realizzazione di un portale informatico, da parte del gestore del Sistema informativo Integrato, per la raccolta e pubblicazione delle offerte sul mercato *retail* al fine di consentire la confrontabilità delle tariffe;
- l'istituzione presso il Mise di un Elenco dei soggetti abilitati alla vendita ai clienti finali;
- l'erogazione ed eventuale rimodulazione del *bonus* elettrico e del *bonus* gas, ossia dei benefici economici a sostegno dei clienti economicamente svantaggiati e dei clienti domestici presso i quali sono presenti persone che versano in gravi condizioni di salute;
- il diritto dei consumatori alla rateizzazione delle bollette di energia elettrica e gas, di importo elevato, derivanti da ritardi, interruzioni della fatturazione o prolungata indisponibilità dei dati di consumo reali.

È affidato altresì all'AEEGSI il compito di monitorare i mercati di vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas, con particolare riguardo a: (i) l'operatività del portale informatico per la comparabilità delle offerte di vendita dell'energia; (ii) il rispetto delle tempistiche di *switching* e di fatturazione e conguaglio; (iii) la corretta implementazione delle regole sul *brand unbundling*; (iv) la tutela delle famiglie in condizioni di disagio economico, nonché l'accrescimento del sistema di vigilanza e di informazione a tutela dei consumatori.

## Distribuzione carburanti

Anche nel settore dei carburanti, sono state introdotte alcune misure volte ad assicurare una maggiore competitività per il mercato, favorendo la distribuzione dei carburanti alternativi. Infatti, il provvedimento **rimuove l'obbligo dei nuovi entranti di offrire più tipologie di carburanti**, qualora tale obbligo comporti oneri eccessivi oppure ostacoli tecnici non proporzionati, individuati dal Mise con decreto, tenuto conto anche delle esigenze di sviluppo del mercato dei combustibili alternativi.

Con tale formulazione si è trovato un punto di equilibrio tra l'esigenza di aprire il mercato della distribuzione dei carburanti a nuovi *competitor* con l'esigenza di assicurare la salubrità dell'ambiente e gli obiettivi di medio-lungo periodo di riduzione dei gas serra.

Inoltre, sono previste alcune novità per la **razionalizzazione della rete dei carburanti**, tra cui: (i) l'istituzione di un'anagrafe degli impianti stradali di distribuzione di benzina, gasolio, GPL e metano della rete stradale e autostradale e la riorganizzazione del comitato tecnico per la ristrutturazione della rete dei carburanti; (ii) la verifica della compatibilità degli impianti, per quanto concerne gli aspetti attinenti la sicurezza della circolazione stradale; (iii) la previsione di sanzioni amministrative pecuniarie in caso di mancato o tardivo invio della dichiarazione di conformità o della dichiarazione di adeguamento dell'impianto; (iv) l'applicazione di procedure semplificate di dismissione agli impianti che cessano definitivamente l'attività entro tre anni dalla data di entrata in vigore della legge in esame.

### Trasparenza delle erogazioni pubbliche

Nel corso dell'iter parlamentare sono state inserite nella Legge misure volte a garantire una maggiore trasparenza dei flussi legati alle erogazioni pubbliche.

In particolare, a decorrere dal 2018 le associazioni, le Onlus e le fondazioni dovranno pubblicare, nei propri siti, le **informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici** di qualunque genere (superiori a 10.000 euro) ricevuti da: (i) pubbliche amministrazioni; (ii) società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, e società da loro partecipate; (iii) società in partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e quelle partecipate dalle prime.

Qualora il soggetto beneficiario sia un'impresa, essa è tenuta a pubblicare gli importi ricevuti nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale consolidato.

In caso di mancata pubblicazione, i soggetti inadempienti sono tenuti alla **restituzione delle somme**.

Alla luce di tale quadro, sembrerebbe che anche le associazioni di rappresentanza saranno tenute a pubblicare i contributi ricevuti dalle proprie associate, qualora esse siano società partecipate o controllate dalla PA.

Al riguardo, pur condividendo l'obiettivo di fondo di tali misure, occorre evidenziare anzitutto che l'estensione di quest'obbligo alle associazioni di rappresentanza è da ritenersi eccessivo e sproporzionato, considerato, peraltro, che le stesse sono già tenute a comunicazioni periodiche all'Agenzia delle Entrate. Inoltre, occorre rilevare che le associazioni di categoria sono finanziate su base volontaristica dai soci per la sola funzione di tutela e rappresentanza degli interessi generali degli associati e non per finalità commerciali o particolaristiche. Infine, la natura pubblica o privata del soggetto associato non incide sulle finalità e sulle attività dell'ente associativo, che sono in ogni caso indirizzate alla tutela degli interessi dell'intera categoria rappresentata.

### Servizi professionali

Il provvedimento contiene misure volte a garantire più concorrenza e trasparenza nel mercato dei **servizi professionali**.

Con riferimento alla **professione forense**, è prevista la possibilità di costituire **società di capitali con soci di mero investimento**, estendendo così anche agli avvocati la disciplina prevista per le altre professioni regolamentate. In particolare, le nuove disposizioni prevedono che: (i) i soci professionisti (siano essi avvocati o professionisti iscritti ad altri albi) devono rappresentare almeno i due terzi del capitale sociale e dei diritti di voto; (ii) la maggioranza dei membri dell'organo di gestione deve essere composta da soci avvocati; (iii) i componenti dell'organo di gestione non possono essere estranei alla compagine sociale.

Infine, si introduce l'obbligo in capo all'avvocato di comunicare il **preventivo della prestazione** in forma scritta e articolata per voci di spesa, indipendentemente dalla eventuale richiesta del cliente.

Con riguardo al **notariato**, è previsto un **incremento del numero** dei professionisti e un **allargamento della loro "competenza" territoriale**: sul primo profilo il provvedimento aumenta il numero dei notai prevedendo un notaio ogni 5.000 abitanti in luogo dei circa 7.000 attuali; sul secondo profilo si registra l'estensione dall'ambito distrettuale a quello regionale.

In merito alle **società di ingegneria**, viene sancita la legittimità per tali società a operare anche nei confronti dei **committenti privati**, confermando così anche la validità dei contratti conclusi con questi ultimi a decorrere dal 1997 e mettendo fine a un dubbio interpretativo sorto a seguito di una pronuncia del Tribunale di Torino del 2013. Per i contratti stipulati successivamente all'entrata in vigore della Legge, inoltre, le società dovranno stipulare una polizza di assicurazione per la responsabilità civile conseguente allo svolgimento delle attività professionali e garantire che tali attività siano svolte da professionisti iscritti agli albi.

### Servizi Bancari

Sono state introdotte alcune misure volte a garantire la trasparenza dei servizi bancari, prevedendo – tra l'altro – l'individuazione dei prodotti bancari maggiormente diffusi tra la clientela, al fine di assicurare la comparabilità delle spese addebitate dai prestatori di servizi di pagamento attraverso un apposito sito internet.

### Servizi turistico ricettivi

Con riferimento ai servizi turistico-ricettivi, la Legge introduce la nullità delle clausole contrattuali che vietano alle imprese ricettive di offrire prezzi e condizioni migliori rispetto a quelli praticati da piattaforme di distribuzione telematiche (es. Booking).

In particolare, è prevista la nullità di qualsiasi patto con cui l'impresa turistico-ricettiva si obbliga a non praticare alla clientela finale, con qualsiasi modalità, prezzi, termini e ogni altra condizione migliorativi rispetto a quelli praticati dalla stessa impresa per il tramite di soggetti terzi, indipendentemente dalla legge regolatrice del contratto (abolizione del cd. *parity rate*).

## Sanità

Il provvedimento interviene nel settore delle farmacie, prevedendo, tra le altre cose: (i) l'ingresso di soci di mero capitale nella **farmacie private**; (ii) la rimozione del limite delle quattro licenze, attualmente previsto, in capo ad una identica società; (iii) l'introduzione del divieto di controllo diretto o indiretto, da parte di un medesimo soggetto, di una quota superiore al 20 per cento delle farmacie della medesima regione o provincia autonoma.

Con riferimento poi all'esercizio dell'**attività odontoiatrica in forma societaria**, il provvedimento precisa che: (i) tutte le prestazioni che formano oggetto della professione di odontoiatra siano erogate esclusivamente dai soggetti in possesso dei titoli abilitanti; (ii) il direttore sanitario delle società operanti nei servizi odontoiatrici sia iscritto all'albo degli odontoiatri.

## Servizio di trasporto di linea

Si introduce l'obbligo per i gestori del servizio di trasporto di predisporre un'informativa idonea sul diritto di rimborso o indennizzo dei passeggeri e provvedere al rimborso nel corso o immediatamente dopo la conclusione del viaggio e mediante la semplice esibizione del titolo di viaggio.

È inoltre prevista una **delega al Governo per la revisione della disciplina in materia di autoservizi pubblici non di linea** (Taxi, NCC e similari), sulla base di alcuni principi e criteri direttivi che sanciscano la funzione complementare e integrativa degli autoservizi pubblici non di linea rispetto a quelli tradizionali, la promozione della digitalizzazione delle offerte e di più elevati *standard* qualitativi.

## Gestione autonoma degli imballaggi

Il provvedimento interviene sulla disciplina relativa al **riconoscimento di sistemi autonomi alternativi** all'adesione al **CONAI** o ai cd. consorzi di filiera costituiti per ognuno dei materiali di imballaggio.

In particolare, viene sospeso l'obbligo di corrispondere il contributo ambientale CONAI a seguito del riconoscimento del progetto di istituzione del sistema autonomo e fino al provvedimento definitivo che accerti il funzionamento o il mancato funzionamento del sistema. Viene altresì escluso il CONAI dalla procedura di riconoscimento dei c.d. sistemi autonomi, affidando le relative competenze all'ISPRA.

## Sistema nazionale di monitoraggio della logistica

Il provvedimento istituisce, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il **Sistema nazionale di monitoraggio della logistica** (SiNaMoLo), al fine di favorire lo sviluppo del sistema logistico nazionale. Tale sistema sarà alimentato, tra l'altro, dalla piattaforma logistica nazionale digitale (PLN), dal SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) e dai PCS (*Port Community System*) delle Autorità Portuali.